

“Il risveglio di Giuda”, il furto della Sindone passa da Gallarate

Pubblicato: Lunedì 15 Luglio 2019



«Questo non è un thriller in stile Dan Brown. E tutto ciò che vi sembra ovvio, cela in realtà una dimensione fantastica, tutta da scoprire. A partire dai personaggi». Stiamo parlando di ‘Il risveglio di Giuda’, il libro del gallaratese Fabio Suraci.

Ma che genere di libro è ‘Il risveglio di Giuda’? «È un fantasy, ispirato vagamente allo stile di Stephen King», spiega Suraci. «Ma mentre i suoi libri sono horror, i miei no; a me piace scrivere di eventi paranormali».

Il ‘Risveglio di Giuda’ narra del **rapimento della Sacra Sindone**, che nel libro si trova ai Musei Vaticani: «Ho fatto delle scelte – racconta – che mi permettessero di essere più libero, con la fantasia e con i riferimenti a cose reali. Nel libro parlo dell’Università Cristiana di Milano, il cui rettore ha un nome di fantasia. Ho deciso così per potermi muovere liberamente. La scelta di collocare la Sindone a Roma invece che a Torino segue questa idea; inoltre, riprendo una leggenda secondo cui quella di Torino è un falso, mentre quella vera si trova proprio nei musei Vaticani, dove venne portata – sempre secondo la leggenda – di nascosto durante la Seconda Guerra Mondiale».

La documentazione per il libro è stata, a detta dell’autore, poco approfondita. Questo perchè a Suraci l’ispirazione viene pagina dopo pagina: «Prima di scrivere questo libro ho letto i quattro Vangeli e ‘Inchiesta su Gesù (Mondadori)’ di Corrado Augias. Il resto è venuto da sé. Se sapessi tutto quello che devo scrivere prima ancora di mettermi all’opera, mi annoierei. Il bello di scrivere è poter trovare sempre idee nuove».

Il romanzo è ambientato tra Gallarate (città dello scrittore), Sumirago e Milano. Ma Suraci non nasconde di aver riscontrato una leggera diffidenza. Molti negozianti infatti non hanno voluto pubblicizzare il suo libro: «Il problema sta forse nel titolo: ‘Il risveglio di Giuda’ fa pensare forse a un libro contro la Chiesa e la religione, ma in realtà non è così. Tutti quelli che l’hanno letto non hanno trovato niente di censurabile. Con il senno di poi avrei scelto un altro titolo», conclude ironicamente Suraci.

Lo scrittore ha deciso di **affidarsi a BookABook, casa editrice indipendente** che ha inventato la formula del crowdfunding: sul sito si può prenotare il libro, in formato digitale (ebook) o cartaceo. Una volta raggiunte duecento prenotazioni del libro cartaceo, la casa editrice stampa il libro e lo porta in libreria ([ne avevamo già parlato per il libro di Fabio Castano](#)).

‘Il risveglio di Giuda’ è ancora in campagna di crowdfunding, il processo di finanziamento scelto dalla casa editrice per poter pubblicare il libro. «Si tratta di un metodo interessante che condivido – afferma Suraci -. **L’editore lascia libero spazio allo scrittore, che però deve farsi pubblicità da solo.** Chi prenota la versione ebook può già leggere la bozza completa: ho scelto io di dare questa possibilità, poiché ritengo giusto che chi paga possa leggere subito il libro senza dover aspettare mesi».

Un’opportunità importante per lo scrittore gallaratese che, oltre a questo, ha in serbo dieci libri già pronti: «Ho scritto molto in questi anni. Vorrei poter avere una buona visibilità con questo libro per poi pubblicare gli altri. Ho già pubblicato un libro su Amazon (‘Amare oltre i limiti del cuore’, ndr), ma vorrei poter arrivare in libreria».

di [Marco Caccianiga](#)